

Falci, un premio per la solidarietà



MARIA CRISTINA FALCI

Sabato, alle 20,30 nella piazza di Motta Camastra, paesino della provincia di Messina, la giuria del Premio nazionale dell'Archivio diaristico La Lanterna Bianca, associazione socio-culturale in memoria di Filippo Maria Tripolone, conferirà il premio di solidarietà a Maria Cristina Falci, primario dell'ospedale di Canicattì che ha salvato un uomo dalla morte. Un gesto eroico compiuto in difesa di una vita umana. La vicenda della donna che sarà premiata possiede l'emblematicità di un percorso individuale che dovrebbe divenire itinerario umano esemplare. Un riconoscimento per la Falci da emulare, senza per questo diventare degli eroi, soprattutto con azioni di solidarietà e di fratellanza: un premio all'altruismo per gemellare di fatto situazioni protagoniste di particolari episodi. Un gesto umano di valore sociale che rispetta le condizioni di vita di chi è in

difficoltà e di chi lo attornia.

«Valori che meritano una considerazione maggiore - commenta la mamma di Filippo, signora Ada De Cola - non occorre un gesto eroico, è indispensabile coerenza e generosità nell'azione quotidiana. Nelle piccole storie di ogni giorno c'è quell'eroica abnegazione che contraddistingue molta gente comune: gesti compiuti per la collettività».

E' indubbio che ci sono situazioni che spingono l'uomo sull'orlo dell'abisso e lo inducono a chiedersi la ragione profonda di tale inclinazione violenta.

«So bene che tale condizione è drammatica, nasce cioè da una fragilità, nasconde una ferita, una mancanza, diciamo pure un vuoto - conclude - ma consolo me stessa nella speranza di riuscire ad aiutare coloro che vivono il dramma della depressione».

CARMELO VELLA

in breve

FURTO

Rubati liquori in un deposito

c.v.) - Il titolare di un bar di Canicattì ha denunciato alla polizia di avere subito un furto perpetrato da ignoti all'interno del suo deposito che si trova in via Salvemini. I ladri avrebbero portato via bottiglie di liquore e generi alimentari per un valore complessivo di circa 20.000 euro.

INCIDENTE STRADALE

Scontro tra due auto, ferita una donna

c.v.) - Incidente stradale ieri mattina nei pressi di largo Aosta a Canicattì. Per cause in corso d'accertamento si sono scontrate una Volkswagen Polo e una Lancia Dedra. Le ferite più gravi le ha riportate una donna anziana che si trovava a bordo della Dedra che nell'impatto si è procurata una profonda ferita alla testa giudicata guaribile in una settimana dai medici dell'ospedale di Canicattì.

AGRICOLTURA

Via alla nuova

AUTORIZZATA L'INTITOLAZIONE DI NUOVE STRADE

Dopo un lungo iter burocratico, la toponomastica della città è stata completata. Il prefetto di Agrigento, Bruno Pezzuto, tenuto conto del parere favorevole reso dalla società siciliana di Storia Patria di Palermo, ha autorizzato numerose intitolazioni di strade.

Secondo la determina sindacale, trasmessa dall'amministrazione comunale di Canicattì alla Prefettura di Agrigento, le nuove vie sono le seguenti: Peppino Impastato, Placido Rizzotto, Francesca Laura Morvillo, Sacerdote Giuseppe Tamburello, Giuseppe Alaimo, Giuseppe Signorino, Antonio De Curtis, Don Giacomo Alberione, San Padre Pio, Luigi Pirandello, Giuseppe Fava, Mauro De Mau-

A Canicattì la toponomastica era ferma alla realtà di oltre 18 anni fa. La città, in alcune zone, mancava quasi completamente di indicazione dei nomi delle strade e dei numeri civici. Nella scelta delle denominazioni da assegnare, la commissione straordinaria ha voluto valorizzare l'immenso sacrificio fatto da alcuni uomini dello stato, richiamando i nomi delle tante vittime della mafia.

Sono state infine, completate tutte le zone di Canicattì sprovviste di numeri civici. Gli operai del Comune hanno provveduto a dotare di numerazione le zone centrali e periferiche che da anni non erano dotate di targhette riportanti il numero civico. La consegna dei 7000 nu-

IL TEATRO SOCIALE DI